

ATTIMO

Cammino sul pendio d'una collina verde.
Erba, tra l'erba fiori
come in un quadretto per bambini.
Il cielo annessiato, già tinto d'azzurro.
La vista si distende in silenzio sui colli intorno.

Come se qui mai ci fossero stati cambriano e siluriano,
rocce ringhianti l'una sull'altra,
abissi gonfiati,
notte fiammeggianti
e giorni nei turbini dell'oscurità.

Come se di qua non fossero passate pianure
In preda a febbri maligne,
brividi glaciali.

Come se solo altrove fossero ribolliti i mari
e si fossero rotte le sponde degli orizzonti.

Sono le nove e trenta, ora locale.
Tutto è al suo posto e in garbata concordia.
Nella valletta un piccolo torrente in quanto tale.
Un sentiero da sempre a sempre.

Un bosco dal sembiante di bosco pei secoli dei secoli, amen,
e in alto uccelli in volo nel ruolo di uccelli in volo.

Fin dove si stende la vista, qui regna l'attimo.
Uno di quegli attimi terreni
che sono pregati di durare.

Wisława Szymborska

Segnalazione di **Luciana Tavernini**



Attimo si trova nella raccolta "Chiwila Attimo 2002" , trad. di Pietro Marchesani, pubblicata in *Opere*, Adelphi, Milano 2008, p. 567.